



COMUNE DI GUARDIALFIERA

Provincia di Campobasso

C. so Umberto I, 26 – 86030 – tel. 0874 840131 fax 0874 840535 – e mail comuneguardialfiera@virgilio.it

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 8 Del 02-09-2014

Oggetto: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **due** del mese di **settembre** alle ore **19:00**, in sessione **Ordinaria** in **Prima** convocazione in seduta **Pubblica** previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta, i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

GRANDE Remo Giuseppe	P
CARUSO Raffaele	P
PILLA Stefano	P
MIRCO Gianni	P
SIMEONE Giuliana	P
DI SABATO Malvino	P
TROLIO Elviro	P

Assegnati n. **7** In Carica n. **7** Presenti n. **7** Assenti n. **0**.

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, Dr. Antonello CARLONE con funzioni consultive e referenti, ai sensi dell'art. 97 del D.lg. 18/08/2000, n°267 e che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti Remo Giuseppe GRANDE in qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 58 - Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali - del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, testualmente recita:

1. *Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.*

2. *L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente. (La Corte costituzionale, con sentenza 16-30 dicembre 2009, n. 340 (Gazz. Uff. 7 gennaio 2010, n. 1 - Prima serie speciale), ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale del presente comma, esclusa la proposizione iniziale: «L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica»).*

3. *Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.*

4. *Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.*

5. *Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.*

6. *La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la*

procedura prevista al comma 2 dell'[articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001](#) si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'[articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001](#) sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli [articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351](#), convertito con modificazioni dalla [legge 23 novembre 2001, n. 410](#).

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei [commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351](#), convertito con modificazioni dalla [legge 23 novembre 2001, n. 410](#).

Dato atto che a norma dell'articolo sopra citato la Giunta Comunale ha provveduto con proprio atto **n. 21 del 15.07.2014**, a confermare l'individuazione dei singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, già operata con deliberazione di Giunta n. 53 del 8.11.2013, con la quale è stato riproposto, per l'approvazione, il piano del precedente esercizio;

Ritenuto di poter riproporre, anche per l'esercizio in corso, il Piano delle alienazioni già approvato per l'esercizio 2013;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto lo Statuto comunale;

Acquisiti i pareri richiesti dall'art. 49, 1° comma del D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 i quali sono allegati al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

Sentita l'esposizione dell'argomento da parte del Sindaco che al termine dell'esposizione mette ai voti la proposta;

Sentito il Consigliere Di Sabato il quale evidenzia che prima di passare alla votazione è necessario verificare se ci sono interventi;

Dato atto che il Sindaco invita il Consigliere ad intervenire, dandogli la parola;

Sentito il Consigliere Di Sabato il quale evidenzia, come per il passato, che il piano è carente in quanto vi sono inseriti solo i terreni e non anche i fabbricati e le modalità di utilizzo degli stessi. Ricorda che in altri comuni vi è un apposito regolamento. Prosegue precisando che tra i terreni è stato inserito un terreno ceduto a seguito di un appalto;

Dato atto che il Sindaco precisa che il terreno di cui trattasi non è stato alienato;

Sentito il Consigliere Trolio che si associa alle dichiarazioni del Capogruppo;

Sentito il Consigliere Di Sabato il quale richiama il Presidente ad un ruolo consono, precisando che tutti devono fare la dichiarazione di voto;

Sentito il Sindaco il quale precisa che nessuno è obbligato a fare la dichiarazione di voto;

Con la seguente votazione: **favorevoli n. 5 – contrari n. 2 (la minoranza)**, espressa per alzata di mano, esito accertato e proclamato dal Presidente:

D E L I B E R A

1) di confermare il “**Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**” così come disposto dal decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'art. 58, rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali” e di cui alla delibera del C.C. n. 23 del 28.11.2013;

2) di dare mandato al Responsabile del Settore Finanziario affinché il Piano in oggetto venga allegato al bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2015-2016 in approvazione in questa seduta di consiglio;

3) di dare atto che, a seguito della presente deliberazione, gli immobili inseriti nel Piano in oggetto entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile del Comune;

4) di pubblicare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazione degli immobili per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio e sul sito Web comunale.

Oggetto: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

PARERI DI CUI ALL'ART' 49 1° E 2° comma DEL T. U. 267/2000

Si esprime parere Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica** del Responsabile del Servizio ai sensi dell'Art. 49 T.U. 267/2000.

Guardalfiera, li 19-08-2014

Il Responsabile del Servizio
f.to Dott. Ing. PIETRO MINCHELLA

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma, viene sottoscritto come segue.

Il SINDACO
f.to Geom. Remo Giuseppe GRANDE

Il Segretario Comunale
f.to Dr. Antonello CARLONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, 1° comma, del D. lg. 18/08/2000, n° 267)

Reg. Pubbl. n° **190** del **10-09-2014**

Io sottoscritto Messo Comunale, certifico che copia del presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 10-09-2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

L'Addetto alla Pubblicazione
f.to Luogotenente EMILIO RICCI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(Art. 127, 1° comma, del D. lg. 18/08/2000, n° 267)

Il sottoscritto Segretario comunale, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

poiché , trattandosi di atto non soggetto a controllo preventivo di legittimità, sono decorsi 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (*Art. 134, 3 comma, del D. lg. n° 267/2000*).

Guardalfiera, lì

Il Segretario Comunale
f.to Dr. Antonello CARLONE

Per copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Guardalfiera, lì _____

Il Segretario Comunale
Dr. Antonello CARLONE